



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)



**SERVIZIO DI SFALCIO ERBA E POTATURE DELLA
VEGETAZIONE PRESENTE SU BANCHINE E SCARPATE
STRADALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI E REGIONALI
DELLA PROVINCIA DI AREZZO. PROG. 23-V021_ lotto 1 ANNO
2025**

ODP 1_ lotto 1

Arezzo 12/05/2025

Geom. Stefano Nocentini

INTRODUZIONE

Questo documento si applica a tutte le attività di servizi del presente appalto ed è parte integrante del contratto d'appalto; nel corso dello svolgimento dei servizi, sia per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera in appalto, sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza il presente DUVRI potrà essere aggiornato e modificato. I principali riferimenti normativi e le linee guida per l'elaborazione del seguente documento sono:

- D.Lgs. 81/08;
- D.Lgs. 106/2009;
- D.Lgs. 123/2007;
- D.Lgs 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada);
- D.P.R. 16-12-1992 n. 495 (Regolamento del Codice della Strada); il D.Lgs. 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07 prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L.123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del Datore di Lavoro Committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi ed interferenze (DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto dell'opera. Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori a una Impresa Appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda , o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad Imprese Appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:
 - cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro Committente, ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, ha l'obbligo di promuovere tali attività di cooperazione e coordinazione elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle Imprese Appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi

formali e sostanziali previsti dal D.Lgs 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSA DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate al loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti:

- le aree di lavoro;
- la durata delle attività;
- i veicoli;
- le macchine;
- le attrezzature;
- le sostanze;
- i preparati;
- i materiali utilizzati;

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- sovrapposizione di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del Committente dall'attività dell'Appaltatore;
- fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del Committente dove deve operare l'Appaltatore.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'Appaltatore e delle Imprese Appaltatrici ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle Forze dell'Ordine e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del Committente interessati dai lavori.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'Accordo Quadro riguarda l'esecuzione del servizio di sfalcio erba e potatura della vegetazione relative alle strade di proprietà e in gestione alla Provincia di Arezzo suddiviso in 10 lotti (n. 2 lotti per ciascun Reparto di manutenzione).

La suddivisione in lotti, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, si rende necessaria al fine di favorire l'accesso alle piccole e medie imprese, anche di prossimità ed al fine di poter garantire simultaneamente il servizio e la sicurezza stradale in tutte le strade del territorio Provinciale in seguito elencate.

Con l'Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 59 D. Lgs. 36/2023 le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto le attività previste attraverso gli Ordini di Prestazioni. Tutti gli interventi e le prestazioni indicate non sono predeterminati nel numero e nelle quantità, ma saranno individuati e quantificati dalla Stazione Appaltante, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, in base alle necessità che emergeranno e che saranno oggetto degli eventuali ordini di lavoro e potranno esplicarsi nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, da contabilizzare, di norma, a misura.

L'esecuzione di tutte le attività disciplinate nell'Accordo Quadro e che saranno oggetto degli eventuali Ordini di Prestazioni, dovranno in generale garantire la continuità dell'esercizio della rete viaria della Provincia di Arezzo ed a tale proposito dovranno essere predisposte, di concerto con la stazione Appaltante, tramite il Responsabile di commessa o il Responsabile di reparto, tutte le metodologie d'intervento che risultino necessarie al fine di eliminare totalmente, o in casi speciali di ridurre al minimo, i disservizi ed i rischi connessi all'esecuzione delle attività stesse.

L'operatore economico che risulti assegnatario dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire per ciascun Ordine di Prestazione e i relativi servizi a regola d'arte, nel rispetto di tutte le norme di Capitolato, di legge e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'accordo quadro.

L'accordo quadro avrà la durata di 48 mesi (quarantotto), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o, in caso di consegna anticipata, dal primo Ordine di Prestazione, effettuato in caso di urgenza, e terminerà alla scadenza senza che l'Amministrazione comunichi disdetta alcuna.

L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di dichiarare la cessazione dell'Accordo, prima della decorrenza del termine, nel caso in cui sia stato utilizzato l'intero importo indicato nell'Accordo. Non è previsto rinnovo. Alla scadenza del contratto il contraente sarà comunque tenuto ad ultimare i servizi iniziati in vigenza di contratto ed eventualmente non ancora.

Tale tipologia contrattuale è ritenuta lo strumento più efficiente per la realizzazione degli interventi di manutenzione di competenza, anche per una migliore gestione di risorse.

VALORE DELL'AFFIDAMENTO

Il presente documento si riferisce all'Ordine di Prestazione n. 3 per il lotto 1 e Il Quadro Economico è IL SEGUENTE:

ORDINE DI PRESTAZIONE n° 3				
SERVIZIO				
a)	SERVIZI A MISURA			€ 29.070,20

	Ribasso d'asta accordo quadro 33,333%			-€ 9.689,97
	Importo ribassato			€ 19.380,23
b)	COSTI DELLA SICUREZZA			€ 8.747,22
	Importo affidamento ODP 3 TOTALE (a+b)			€ 28.127,45
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
1)	IVA per servizi		22,00%	€ 6.188,04
2)	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE Art. 45 Dlgs 36/2023 A+B (sull'importo € 37.537,87 a+b)		2%	€ 756,35
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 6.944,39
	TOTALE PERIZIA			€ 35.071,84

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

La rete stradale della Provincia di Arezzo è per estensione e complessità una delle più importanti della Regione Toscana, le strade in gestione sono sia quelle provinciali, che appartengono al patrimonio indisponibile della Provincia stessa, sia quelle regionali.

Le attività oggetto della presente valutazione dei rischi da interferenza che si svolgono lungo le strade della Provincia di Arezzo riguardano:

- sfalcio dell'erba tramite decespugliamento;
- sfalcio dell'erba tramite automezzo dotato di braccio tagliaerba;
- eliminazione di arbusti, rovi, cespugli e qualunque altra vegetazione presente in banchine, cunette, scarpate ed altre pertinenze stradali;
- taglio dei polloni intorno al calcio delle piante esistenti sulle banchine stradali e/o marciapiedi eseguito a mano e con mezzi meccanici;
- potatura di piante con rami che interferiscono nella sede stradale;
- analisi delle caratteristiche morfologiche e strutturali degli alberi.

Le modalità di svolgimento delle attività viene riassunta nella seguente suddivisione in fasi di lavoro a titolo indicativo:

Fase A: sfalcio erba e trinciatura di erba o rami con utilizzo di apposita macchina operatrice;

Fase B: finitura bordi con l'uso di decespugliatore;

Fase C: raccolta dell'erba e dei materiali di risulta con uso di attrezzi manuali (soffiatore, scopa, rastrello).

ATTIVITÀ CHE COMPORTANO COOPERAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI:

Le attività oggetto delle lavorazioni prevedono il coinvolgimento di personale delle Imprese Appaltatrici e/o subappaltatrici.

In circostanze occasionali e generalmente non prevedibili, sui luoghi in cui si svolgono le lavorazioni potrà trovarsi del personale non appartenente alle imprese suddette, tra cui:

- personale della Provincia di Arezzo che effettua supervisione e controllo;
- personale di altre Imprese Appaltatrici;
- personale di eventuali subappaltatori;
- utenti stradali;
- Forze dell'ordine;
- Personale di soccorso quali VVF, ambulanze, Protezione Civile ecc.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE ORGANIZZATIVE

- Tutti i mezzi e le attrezzature in servizio dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola per la circolazione stradale, conformi alle prescrizioni del Codice della Strada, nonché forniti dei relativi libretti d'uso e di manutenzione;
- Tutti i mezzi dovranno essere dotati di luci di ingombro, di lampeggiatore sul tetto della cabina e di targhe identificatrici e di segnalazione;
- Tutti i mezzi e le attrezzature, pronti per l'intervento, dovranno essere preventivamente verificati in termini di efficienza e funzionalità prima dell'effettivo utilizzo in servizio;
- Tutti i mezzi dovranno essere dotati di lampade portatili di emergenza e di segnalamento.

OBBLIGHI E DIVIETI

- Tutto il personale impiegato dovrà indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada;
- Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere sottoposti alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, nei depositi e ricoveri dell'appaltatore al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità;
- Tutti i mezzi dovranno avere a bordo un idoneo estintore opportunamente revisionato;
- Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione;
- E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa;
- Durante l'esecuzione di qualsiasi lavorazione e fornitura l'appaltatore dovrà usufruire del solo personale dipendente o in subappalto;

- Sui mezzi dovranno essere predisposti, lampade portatili di emergenza e di segnalamento e una paletta da muovere;

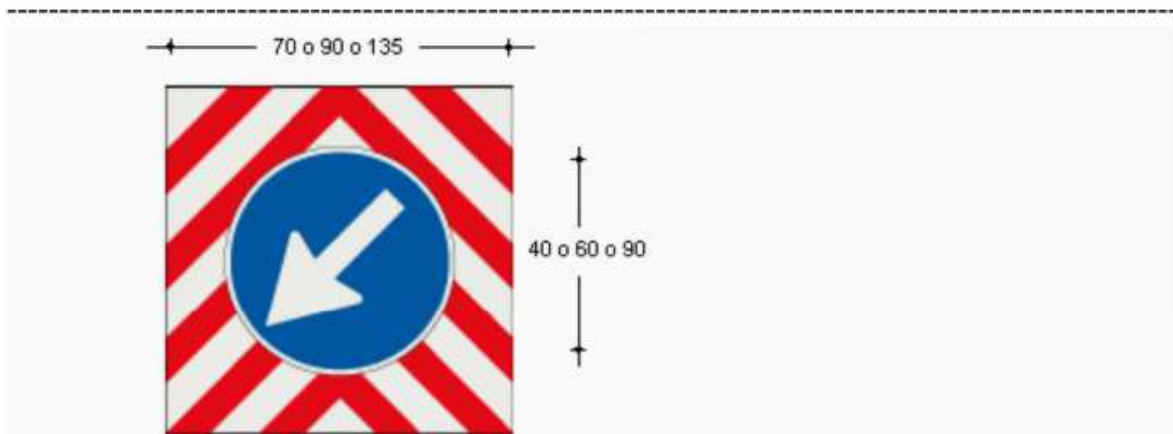


Figura II 398 Art. 38 (1)

PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI OPERATIVI (dimensioni in centimetri)
 Segnale di cui devono essere dotati posteriormente i veicoli operativi, i macchinari ed i mezzi d'opera impiegati per lavori o manutenzione stradale fermi od in movimento. La freccia è orientata dal lato dove il veicolo deve essere superato.

(1) Figura così modificata dall'art. 234 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610

- Ciascun mezzo dovrà contenere una cassetta medica di contenuto idoneo alle mansioni da svolgere;
- Tutti mezzi dovranno essere corredati di cartello passaggio obbligatorio per veicoli operativi con freccia girevole e due lampade alogene (\varnothing 230 mm) intermittenti come figura 398 formato c nuovo c.d.s.

Esempio: cartello di segnalazione, posizionata nella parte posteriore con supporto di alluminio spessore 25/10 mm e pellicola retroriflettente di Classe 2, che riporterà il segnale "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" di cui alla figura II/398 art. 38 del Regolamento C.d.S.

VERIFICHE EFFETTUATE

Il Committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alle normative vigenti, omologati ed idonei alla circolazione stradale; in qualunque momento la Stazione Appaltante potrà eseguire verifiche e controlli sui mezzi in servizio, sui relativi conducenti e sui depositi/ricoveri previsti dall'Appaltatore. I mezzi e le attrezzature devono essere omologati e disporre dei dispositivi per i mezzi in movimento previsti dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione; gli stessi mezzi devono essere in regola con l'estensione del libretto di circolazione per l'attacco di attrezzature e devono avere una specifica assicurazione per lavori e servizi eseguiti sulla sede stradale.

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: PROVINCIA DI AREZZO
 Indirizzo: Piazza Della Libertà, 3

Città: AREZZO (AR)
Telefono / Fax: 0575 3921
Partita IVA: **00850580515**

nella Persona di:

Nome e Cognome: Ing. Paolo Bracciali
Telefono: 0575/392501
Indirizzo e-mail: cbracciali@provincia.arezzo.it

ANAGRAFICA DELLE AZIENDE COINVOLTE

Con determinazione n. 241 del 12/02/2024 è stato aggiudicato il lotto 9, dell'importo massimo di € 146.871,16 oltre IVA, a Floraverde di Sommella Mario & C. Sas, C.F./P.I. 05082000638, il quale ha offerto un ribasso del 34,800%;

RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

I rischi sono correlati in particolar modo alla vicinanza tra il traffico veicolare e gli operatori della Ditta:

- rischio di investimento e/o collisione;
- investimento e/o collisione con furgoni o macchine operatrici dell'Appaltatore. Il rischio è da correlare con la tipologia della strada e la velocità del flusso veicolare;
- rischio nei confronti degli utenti della strada, dovuti alle operazioni di manutenzione, occorre considerare quanto successivamente specificato nelle schede relative alle attrezzature di lavoro soprattutto per quel che riguarda le distanze di sicurezza;
- rischio relativo all'uso di macchinari e/o attrezzature per trattore con testa trinciante;
- ribaltamento del mezzo;
- proiezione di materiale;
- scivolamento e cadute dal posto di lavoro;
- schiacciamenti;
- vibrazione e rumore;
- polveri e contatto con oli minerali e derivati e liquidi per impianti oleodinamici;
- urti, colpi, impatti, compressioni;
- incendio durante il rifornimento.

per decespugliatori a motore:

- contatto accidentale da parte dell'operatore o di altre persone con l'organo di taglio durante la lavorazione;
- contatto con l'organo di taglio durante il trasporto;
- proiezione di materiali verso l'operatore e l'ambiente;
- azionamento accidentale del dispositivo di comando dell'acceleratore;
- contatto con il tubo di scarico o altre parti surriscaldate;
- incendio durante il rifornimento;
- esposizione a rumore eccessivo e a vibrazioni.

per motosega:

- contatto con la catena in movimento;
- rottura della catena;
- contraccolpo per eccesso d'attrito o taglio mal eseguito;

- proiezione di materiali verso l'operatore;
- contatto con il tubo di scarico o altre parti surriscaldate;
- esposizione a rumore eccessivo e a vibrazioni;
- incendio durante il rifornimento;
- disergonomia per posizioni scomode.

per soffiatore

- proiezione di materiali;
- azionamento accidentale del dispositivo di comando dell'acceleratore;
- contatto con parti surriscaldate;
- incendio durante il rifornimento;
- esposizione a rumore eccessivo e a vibrazioni.

rischio scivolamenti o cadute

Il rischio si può presentare qualora gli operatori si trovino su superfici aventi forte pendenza o con un piano di calpestio fortemente sconnesso.

rischio di folgorazione

In caso di vicinanza tra alberature e linee elettriche di bassa, media o alta tensione. Il rischio che si può presentare è quello della folgorazione dell'operatore che esegue lavori di taglio rami per contatto diretto con il cavo (con mezzi, attrezzi, rami o parti del corpo, ecc..) oppure per il mancato rispetto della distanza minima di sicurezza prevista nell' All. IX del D.Lgs. 81/08.

VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Analizzate le modalità di esecuzione del servizio nelle varie fasi, è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta, visto la particolare natura delle prestazioni da eseguire e l'attività del presente Ente si tiene conto anche delle interferenze con utenti che non hanno rilevanza con l'attività dell'Ente. La Ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Fase A: sfalcio erba e trinciatura erba o rami, con l'utilizzo di apposita macchina trincia erba o rami

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
Presenza di operatori della Ditta (che segue il taglio erba e cespugli infestanti o rami) e di veicoli	I tratti di strada interessati alle operazioni di sfalcio dovranno essere scrupolosamente segnalati mediante l'installazione dell'appropriata segnaletica prevista dal Codice della Strada e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e in osservanza delle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (D.M. 10/07/2002). La zona operativa dovrà essere segnalata anche con l'apposizione di cartelli specifici che segnalano il servizio di sfalcio erba. Nelle strade più

<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue il taglio erba e cespugli infestanti) e di altri operatori della Provincia e/o di altre Ditte</p>	<p>pericolose e in prossimità di zone con scarsa visibilità un moviere dovrà sempre e costantemente vigilare sull'attività dei compagni di lavoro e avvertirli di ogni situazione che possa risultare pericolosa per gli stessi. Anche se allestito idoneo sistema di segnalazione, è necessario comunque interrompere il funzionamento dell'attrezzo di taglio qualora sopraggiungano mezzi nell'area rischio di proiezione sassi.</p> <p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di presenza di altra Ditta o di altri operatori che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. <p>Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con l'altra Ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di altra Ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base dell'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, consultando il libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Le Ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>
<p>Presenza di operatori della Ditta (che esegue il taglio erba cespugli infestanti) e di cittadini.</p>	<p>E' necessaria la presenza di un operatore che garantisca il rispetto della debita distanza di sicurezza dei cittadini dal luogo di svolgimento delle operazioni. La distanza di sicurezza va valutata anche considerando l'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, sulla base di quanto indicato nel libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. Anche se allestito idoneo sistema di segnalazione, è necessario comunque interrompere il funzionamento dell'attrezzo di taglio qualora sopraggiungano persone nell'area rischio di proiezione sassi.</p>

Fase B: finitura bordi e cigli con l'uso di decespugliatori

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
<p>Presenza di operatori della Ditta (che segue il taglio erba e cespugli infestanti o rami) e di veicoli</p>	<p>I tratti di strada interessati alle operazioni di sfalcio, dovranno essere scrupolosamente segnalati mediante l'installazione dell'appropriata segnaletica prevista dal Codice della Strada e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e in osservanza delle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per</p>

<p>cespugli infestanti o rami) e di veicoli</p>	<p>segnalati mediante l'installazione dell'appropriata segnaletica prevista dal Codice della Strada e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e in osservanza delle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (D.M. 10/07/2002). La zona operativa dovrà essere segnalata anche con l'apposizione di cartelli specifici che segnalano il servizio di sfalcio erba. Nelle strade più pericolose e in prossimità di zone con scarsa visibilità un moviere dovrà sempre e costantemente vigilare sull'attività dei compagni di lavoro e avvertirli di ogni situazione che possa risultare pericolosa per gli stessi. Anche se allestito idoneo sistema di segnalazione, è necessario comunque interrompere il funzionamento dell'attrezzo di taglio qualora sopraggiungano mezzi nell'area rischio di proiezione sassi.</p>
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue il taglio erba e cespugli infestanti) e di altri operatori della Provincia e/o di altre Ditte</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di presenza di altra Ditta o di altri operatori che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. <p>Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con l'altra Ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di altra Ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base dell'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, consultando il libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Le Ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p>
<p>Presenza di operatori della Ditta (che esegue il taglio erba cespugli infestanti) e di cittadini.</p>	<p>E' necessaria la presenza di un operatore che garantisca il rispetto della debita distanza di sicurezza dei cittadini dal luogo di svolgimento delle operazioni. La distanza di sicurezza va valutata anche considerando l'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, sulla base di quanto indicato nel libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. Anche se allestito idoneo sistema di segnalazione, è necessario comunque interrompere il funzionamento dell'attrezzo di taglio qualora sopraggiungano persone nell'area rischio di proiezione sassi.</p>

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per la stima dei costi della Sicurezza si fa riferimento al Computo Metrico allegato al seguente Ordine di Prestazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra Committente ed Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dei presenti servizi, sono promossi dal Committente attraverso il continuo confronto con fra le due parti.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Responsabile e/o al Direttore di esecuzione, Ispettore di cantiere che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della Impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui operano l'Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle Imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del servizio e comunque ogniqualvolta che – nel corso del servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La Committenza dichiara, e l'Azienda Appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'Impresa Appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede del servizio e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre Imprese Appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Allegato: COMPUTO METRICO COSTI DELLA SICUREZZA

Arezzo lì, 12/05/2024

Il RUP
Geom. Stefano Nocentini

COMMITTENTE L'APPALTATORE

Ing. Paolo Bracciali

L'APPALTATORE

Green's service f.lli Riccio s.r.l.